



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA**  
**Dipartimento discipline medico-chirurgiche, Scienze radiologiche e Sanità Pubblica**  
**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

## INFERMIERISTICA CLINICA NELLE CURE DI FINE VITA

### 1. Riferimenti all'Ordinamento Didattico

Modulo dell' Insegnamento di 'Infermieristica clinica nella disabilità e cronicità  
2° anno, 2 sem. a.a. 2017-2018  
SSD: MED/45  
15 ore

### 2. Obiettivi di insegnamento/apprendimento

Fornire conoscenze e attivare la riflessione in merito: aspetti generali ed etici delle Cure Palliative; obiettivi delle Cure Palliative; la tutela della dignità del malato e della sua qualità di vita; nuova modalità di formulazione dell'obiettivo assistenziale; presa in carico e pianificazione dei bisogni complessi ( inclusa la gestione dei sintomi con particolare riferimento al concetto di sintomi controllabili, difficili e refrattari); lo sviluppo di diagnosi NANDA applicate all'infermieristica in cure palliative ( esercitazioni con materiale pre-strutturato)  
Simultaneous care: definizione e modello di sviluppo  
focus on: gestione del dolore totale; scala OMS e linee guida per impostazione della terapia ( aspetti di interesse infermieristico sulla prevenzione o gestione degli effetti collaterali; concetto di utilizzo off-label) ; strumenti per la valutazione del dolore

### 3. Presentazione del corso/contenuti

Il corso si prefigge, come indicato dalle linee di formazione base delle EAPC recepite in Italia, dal Core Curriculum dell'infermiere di cure palliative e dalle normative in applicazione della L. 38/2010 in tema di istituzione della Rete di cure palliative e Rete della terapia del dolore, di consentire agli studenti di acquisire le seguenti conoscenze: specificità dell'assistenza in cure palliative; campo e criteri di appropriatezza; setting di erogazione e concetto di rete per la continuità delle cure; gestione clinico assistenziale del bisogno complesso; relazione di accompagnamento e presa in carico della famiglia; aspetti etici correlati alla fase avanzata di malattia; aspetti spirituali e psicologico relazionali correlati alla situazione di terminalità; preparazione e gestione del lutto ( aree di competenza integrate che verranno però trattate dal punto della specificità infermieristica).

AREA TEMATICA	OBIETTIVI
1) Dalla definizione di cure palliative al quadro normativo: l.38/2010	<b>Fornire conoscenza e attivare la riflessione in merito:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- obiettivi delle Cure Palliative e cure di fine vita;</li><li>- aspetti normativi: ..... Legge 38/2010;.Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012; DGR 4610/2012;</li><li>- DGR 5918/2016</li><li>- Aspetti generali ed etici delle Cure Palliative: Le decisioni etiche del fine vita. La tutela della dignità del malato e della sua qualità di vita, la tutela della volontà del malato: consenso informato, direttive anticipate di trattamento, il codice deontologico;</li><li>- L'organizzazione delle Cure Palliative: modelli di erogazione (dal modello tradizionale alle Simultaneous care; il Modello a Rete delle Cure palliative); l'équipe di cure palliative;</li></ul>
2) aspetti clinico-assistenziali : nursing in fase avanzata di malattia e di fine vita	<ul style="list-style-type: none"><li>- presa in carico e pianificazione dei bisogni complessi: la riformulazione degli obiettivi di cura ( significato di prendersi cura, quali le priorità assistenziali nel fine vita? )</li><li>- La gestione del fine vita: i principali sintomi da controllare (dolore, dispnea, delirium, astenia, distress psicologico) e sua interferenza con i bisogni (alimentazione, mobilitazione, respirazione, eliminazione, comunicazione, di prescrizioni diagnostiche e terapeutiche)</li><li>- Il concetto di sintomo refrattario e la sua gestione: la sedazione palliativa o terminale (indicazioni, farmaci,</li></ul>

	<p>controllo)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- focus on: gestione del dolore<sup>1</sup> totale: scala OMS e linee guida per impostazione della terapia ( aspetti di interesse infermieristico sulla prevenzione e/o gestione degli effetti collaterali<sup>2</sup> ), strumenti per la valutazione del dolore (scale analogiche VAS, NRS, Wong-Baker( scala delle faccine)</li> <li>- ... il controllo e valutazione degli esiti di intervento; scale BPAS (BEVIORAL PAIN ASSESSMENT SCALE) ,SCALA DI RUDKIN, RASS, RANTOLO</li> </ul>
3) aspetti comunicativi e relazionali nel rapporto con il paziente e la sua famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la relazione di accompagnamento</li> <li>- la comunicazione delle cattive notizie e la preparazione al lutto</li> </ul>
4)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo di diagnosi NANDA applicate all'infermieristica in cure palliative ( esercitazioni con materiale pre- strutturato)</li> <li>- Casi clinici</li> </ul>

#### 4. Bibliografia

- Core curriculum dell'infermiere in cure palliative, Documento Società italiana di cure Palliative
- R.F.Craven- C.J. Hirnle, Principi Fondamentali dell'assistenza infermieristica, Ambrosiana ( Cap. 39
- Perdita e lutto; cap. 42 Salute spirituale) CEA, 5° edizione, 2013.
- G. Zaninetta " la legge 38/2010 e le cure palliative italiane" rivista SICP n. 1 primavera 2010
- Intesa Stato Regioni del 25 luglio 2012
- DGR 4610 24 dicembre 2012 "Determinazioni in ordine alla Rete di Cure palliative e alla Terapia del dolore in Regione Lombardia in applicazione della Legge 38 del 15 Marzo 2010:"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"
- 
- Documento Siarti, Grandi insufficienze d'organo end stage.. 2013
- Pianificazione preventiva di trattamenti sanitari: direttive anticipate di trattamento. Ufficio formazione del personale sanitario-Comitato Etico Provinciale, Provincia Autonoma di Bolzano Alto Adige, 2010
- Cesarina Prandi Infermieristica in cure palliative .Edra 2015
- Dispensa a cura dei docenti del corso di "Infermieristica clinica nelle cure di fine vita" per la preparazione all' esame

#### 5. Metodi di insegnamento/apprendimento

lezioni frontali con esemplificazione di situazioni reali per meglio contestualizzare la specificità della pianificazione assistenziale applicata alle cure palliative ( to cure-to care)

#### 6. Forme di verifica e di valutazione

L'esame sarà tenuto in forma scritta mediante questionario composto da 60 domande multiple choice, con 4 alternative di risposta, di cui solo una corretta, così ripartite: 15 domande di Geriatria; 15 di Neurologia, 15 di Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità; 15 di Infermieristica nelle cure di fine vita. Il tempo a disposizione è di 75 minuti.

Modalità di valutazione della prova di esame: la risposta esatta corrisponde a +0.5 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti. Per il superamento della prova scritta è necessario totalizzare un punteggio minimo di 18 punti (corrispondente a 36 risposte esatte) e rispondere in modo corretto ad un minimo di 9 domande per ogni modulo di insegnamento:

Il mancato raggiungimento del numero minimo di risposte esatte richiesto per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il non superamento della prova. Lo studente deve pertanto ripetere integralmente l'esame, a partire dalla sessione d'esame successiva. Il punteggio totalizzato corrisponde al voto espresso in trentesimi, con un arrotondamento in eccesso (es.: lo studente che per es. totalizza 19.5 punti avrà un voto di 20/30). Gli studenti possono iscriversi ad un solo appello per sessione d'esame. Non potranno sostenere l'esame gli studenti che non si saranno formalmente

<sup>1</sup> si dà per già sviluppata nella clinica la fisiopatologia del dolore

<sup>2</sup> si danno per già sviluppati negli insegnamenti di farmacologia gli aspetti caratterizzanti le categorie di farmaci che verranno citati e loro meccanismi di azione: FANS; oppioidi minori e maggiori; neurolettici; si dà per acquisito il concetto di utilizzo of label del farmaco

iscritti.

**7. Disponibilità per il tutorato rivolto agli studenti:**

**8. Disponibilità per attività opzionali (a scelta dello studente):** non inserite in questo primo anno di svolgimento dell'insegnamento. Particolari situazioni potranno essere valutate singolarmente.

**9. Docente:**

**10. Cultori della materia:**